

❑ Interrogazione n. 488

presentata in data 31 maggio 2002

a iniziativa dei Consiglieri Giannotti, Ceroni, Grandinetti, Trenta, Favia, Brini, Cesaroni

“Conferimento da parte della SVIM di un incarico per l’assistenza relativa alla realizzazione di un sistema centralizzato degli acquisti di beni e servizi da parte delle Aziende ospedaliere e delle Asl della Regione”

a risposta orale

Premesso:

che la Giunta regionale ha conferito, attraverso la SVIM, un incarico per essere assistita nell’avvio di un sistema centralizzato per gli acquisti di beni e servizi delle Aziende ospedaliere e delle Asl della Regione;

che il progetto presentato dalla società prevede una articolazione in tre fasi:

- 1) il lancio del progetto, l’analisi della spesa, il modello organizzativo provvisorio, la sperimentazione, lo sponsorship dell’iniziativa;
- 2) l’estensione dell’iniziativa, la definizione del modello organizzativo, la pianificazione economica, il supporto tecnologico;
- 3) la copertura estesa della spesa specifica, il sistema e-procurement a regime, l’assetto organizzativo-societario;

che il compenso che verrà corrisposto alla società per la realizzazione della prima fase del progetto ammonta a 165.000 euro;

Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) i motivi che hanno determinato la scelta di “esternalizzare” tale incombenza;
- 2) le ragioni che hanno indotto la Giunta ad utilizzare la SVIM come intermediario per il conferimento dell’incarico;
- 3) la spesa prevista per la realizzazione dell’intero progetto;

I sottoscritti intendono peraltro conoscere i criteri utilizzati dalla SVIM per la scelta della società ed i motivi per i quali non è stata valutata, al momento del conferimento dell’incarico, la gravissima situazione della società, che sta attraversando una profonda crisi aziendale al punto che ne viene addirittura ipotizzata la cessazione dell’attività.

I sottoscritti intendono inoltre sapere, come la scelta di affidare un ulteriore incarico esterno, che è ipotizzabile, considerando i costi della realizzazione della prima fase, e che produrrà un onere superiore a 500.000 euro, si concilia con la disastrosa situazione finanziaria della Regione e con la necessità di ridurre drasticamente la spesa sanitaria.